



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A4

PERCORSO FORMATIVO

Reinserimento dei giovani 15/18 anni in percorsi formativi

1. Normativa

Documento della Strategia Europa 2020, obiettivo 4 “Riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%”.

DM 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”.

DM n. 9 del 27/01/2010 “Certificazione delle competenze relative all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore”.

L. R. n. 4 del 1 febbraio 2005 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’Istruzione e alla Formazione”.

2. Descrizione e contesto di riferimento

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale rappresentano una risposta al fenomeno della dispersione scolastica. Il fenomeno continua a presentare elementi di criticità nella scuola secondaria di II grado, in particolare nei primi due anni del ciclo. La percentuale di abbandoni alla fine del primo biennio delle scuole superiori è passata, in Campania dal 9,8% del 1995 al 9 % del 2011.

Il dato si attesta su valori più elevati al termine del primo anno (13,5%.) e su valori significativamente più contenuti al termine del secondo (3,5%).

Inoltre si rileva che la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi, (percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso, e non frequenta, un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata di almeno 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o altre attività formative) benché ridotta nel periodo 2006/12, è ancora molto al di sopra della media nazionale ed europea, presentando al 2013 un valore pari al 22, 2% dei giovani in tale fascia di età.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale strutturati in unità formative laboratoriali fortemente orientate sul “fare”, possono far rientrare nel circuito dell’Istruzione e Formazione Professionale, allievi che hanno abbandonato i percorsi scolastici tradizionali.

3. Finalità e oggetto dell’intervento



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Obiettivo dell'intervento è il **contrasto alla dispersione scolastica** e la riduzione del numero di giovani privi di un titolo di studio e/o di una qualifica professionale.

Le Istituzioni Formative, di concerto con le Istituzioni Scolastiche presenti nel polo Tecnico professionale, possono attivare, percorsi per giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma che sono fuoriusciti dal sistema scolastico.

L'intervento dovrà consentire l'acquisizione di una delle 22 qualifiche leFP, nell'ambito del sistema regionale della formazione professionale.

4. Articolazione e requisiti minimi

I percorsi annuali attivati dalle agenzie formative faranno riferimento alle qualifiche professionali, di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale, **coerenti con la filiera produttiva del Polo Tecnico Professionale.**

Tali percorsi costituiscono implementazione della azione 2.B (reinserimento di 15 18enni in percorsi formativi) del **PAR Garanzia Giovani.**

I soggetti attuatori devono pertanto:

- prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego e le altre Istituzioni scolastiche del territorio per l'individuazione dell'utenza potenziale (fase di scouting)
- prevedere il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, valorizzando l'esperienza degli allievi sia nei percorsi formativi formali che nelle esperienze di apprendimento non formali e informali;
- prevedere metodologie didattiche innovative e avanzate, specifiche per il target di riferimento e in grado di trasferire le competenze chiave utili all'inserimento nel mondo del lavoro ponendo particolare attenzione nel valorizzare e motivare gli allievi.

Prioritariamente deve essere previsto una fase di tutoraggio pedagogico, funzionale alla costruzione di un piano formativo individualizzato che tenga conto del personale stile di apprendimento, della storia scolastico-formativa dell'allievo e degli specifici obiettivi educativi culturali e professionali da raggiungere.

In base al livello ed al grado di completezza della certificazione delle competenze di base posseduta in esito al percorso effettuato dagli allievi nel contesto dell'istruzione, possono essere riconosciuti crediti formativi in ingresso.

Dovranno essere progettati percorsi formativi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo. La personalizzazione dei percorsi offre agli allievi la possibilità di maturare in maniera unitaria le competenze attese nel profilo educativo, culturale e professionale e negli specifici profili formativi-professionali.

Le attività possono essere organizzate per gruppi classe, per gruppi di livello, di compito, o di progetto, al fine di corrispondere alle disposizioni, agli interessi, agli stili di apprendimento, alle aspettative e alle potenzialità di ciascun allievo.

Le ore finalizzate all'acquisizione delle competenze di base possono essere dedicate anche alla realizzazione di percorsi di recupero di tali competenze. Per i soggetti che abbiano conseguito una certificazione parziale delle competenze di base ai sensi del DM 139/07, pur avendo frequentato per almeno 10 anni i percorsi di istruzione, è possibile prevedere l'erogazione di ore aggiuntive finalizzate al recupero e allo sviluppo delle competenze di base



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

(Larsa).

Qualora i progetti prevedano la partecipazione di minori dispersi dal sistema scolastico, anche privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo, che vogliano entrare nel canale della IEFP, i percorsi individualizzati devono essere realizzati in accordo con l'Istituzione scolastica competente al rilascio del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Le ore aggiuntive per il recupero delle competenze di base sono programmate, dai docenti del corso, ai quali sono attribuite funzioni di valutatori/certificatori, in Piani Formativi Individualizzati, da predisporre successivamente all'iscrizione degli allievi ed alla valutazione di competenze, conoscenze, abilità possedute in ingresso. I LARSA possono riguardare anche piccoli gruppi di allievi e non necessariamente la totalità degli iscritti.

I Piani Formativi Individualizzati dovranno essere tenuti agli atti della Istituzione Formativa e presentati alla Regione, con i documenti che dimostrano l'avanzamento delle attività formative.

L'articolazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale dovrà garantire l'acquisizione di **competenze tecnico professionali** specifiche dell'indirizzo scelto, declinate in abilità minime e conoscenze essenziali.

In particolare il percorso formativo dovrà contemplare una percentuale significativa del monte ore in **attività laboratoriali**, prevedendo, ove necessario, la contemporanea presenza di docenti e tutor.

Ogni percorso formativo si compone di più **unità formative**, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre - requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

All'allievo che interrompe la frequenza, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un attestato di competenze acquisite (modello regionale approvato con DD 134/2014), spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione o di istruzione /formazione.

La progettazione di dettaglio dovrà indicare:

- la figura professionale di riferimento;
- gli standard formativi e professionali associati alla figura;
- l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;
- la metodologia formativa adottata;
- l'architettura delle prove di verifica;
- la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato;
- le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo;

5. Durata dell'intervento

La durata standard del percorso prevede 1 anno formativo, che varia da 990 ore a 1056. Il



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

percorso deve rispettare comunque l'articolazione oraria definita con Deliberazione n. 211/2013 per le terze classi, nella ripartizione delle ore formative dedicate all'apprendimento delle competenze di base e quelle dedicate all'apprendimento delle competenze tecnico - professionali (tirocinio/stage, laboratori).

Agli apprendimenti in contesto lavorativo (stage/tirocinio) dovranno essere in ogni caso, assicurate un minimo di 140 ore (e fino ad un massimo di 240).

Le ore aggiuntive per il recupero degli apprendimenti (LARSA) non possono essere complessivamente superiori a 200.

6. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intero percorso sono le Agenzie Formative accreditate per la macrotipologia a), ai sensi della DGR. 242 del 22/7/2013.

L'offerta sarà attivata in partnership con gli istituti scolastici e le imprese presenti nel Polo, secondo quanto convenuto negli accordi di rete.

In conformità alla normativa vigente gli Enti di Formazione Professionale accreditati, devono garantire il rispetto dei seguenti criteri generali:

a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo Statuto dell'organismo;

b) avere un progetto educativo finalizzato a fare acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007;

c) applicare il C.C.N.L. per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art. 1 del predetto Decreto Interministeriale;

d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale, l'utilizzazione di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza lavorativa quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo Quadro in sede di Conferenza Unificata del 19 giugno 2003;

e) prevedere relazioni stabili con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;

f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;

g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

7. Destinatari

Giovani 15/18 anni che hanno assolto l'obbligo scolastico ma che non hanno conseguito un titolo di studio.

Il numero minimo per poter attivare i percorsi è di 20 allievi, tale numero può essere



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

ridimensionato a 15 in ragione di allievi diversamente abili o di attivazione di percorsi in aree particolarmente disagiate a livello territoriale (comunità montane o piccole isole). Per motivate e comunicate esigenze può essere consentita l'ulteriore riduzione del numero di allievi, fino ad un minimo di 12.

In considerazione delle competenze acquisite in precedenza nei contesti formali, informali e non formali, è possibile l'inserimento di nuovi candidati, entro il 20% del monte ore, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale l'Istituzione Formativa attuatrice potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo nel percorso formativo prescelto.

8. Obblighi

L'Agenzia Formativa dovrà:

- pubblicizzare le attività e informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004
- definire e pubblicizzare i criteri per la selezione dei partecipanti
- realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) e all'articolazione oraria approvata con DGR 211/1013, e qui richiamata, tenendo presente che la difformità del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria comporta l'impossibilità di rilasciare l'attestato di qualifica regionale a conclusione del percorso triennale;
- garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- fornire, le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'anagrafe allievi;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, come indicato nei progetti;
- prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- certificare le competenze acquisite;
- organizzare gli esami di qualifica secondo le disposizioni regionali.

9. Costi



La tua
Campania
cresce in
Europa

Premesso che per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "GaranziaGiovani" e che nelle more della definizione di proprie procedure di semplificazione, la Regione applica la metodologia nazionale per la rendicontazione e adatta le proprie procedure di gestione e controllo, alle operazioni gestite attraverso l'applicazione dei costi unitari standard nazionali, **Il contributo finanziario riconosciuto per la realizzazione dell'intero percorso formativo annuale** è calcolato sulla base della combinazione di due unità di costo (**UCS**): una relativa alle ore corso (**UCS ore/corso**) e l'altra relativa alle ore allievo (UCS ora/allievo), nella misura definita dal PON Yei, ed utilizzata nel Programma regionale Garanzia Giovani, corrispondente a **€ 73,13 ora/corso +€ 0,50 ora/allievo**, per l'intervento "Reinserimento di Giovani nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Di conseguenza il valore della sovvenzione prevede un **finanziamento massimo** di: $73,13 * 1056 + 0,50 * (20 * 1056) = 87.648$ euro.

A questo valore, vanno sommate le ore aggiuntive dedicate a gruppi di allievi, come previsto nei Piani Formativi Individualizzati, per cui si avrà, ancora come valore massimo del finanziamento:

$$73,13 * 200 + 0,50 * 200 * 20 = 16.626 \text{ euro}$$

Il riconoscimento della spesa è basato sul processo ed avviene a seguito della dimostrazione da parte dell'Agenzia Formativa dell'avanzamento delle attività.

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, moltiplicate per l'unità di costo standard stabilita. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce la sovvenzione erogata, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.

Le UCS che si basano sul processo richiedono la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati *timesheet* contenenti i dettagli delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti.

Il valore della sovvenzione **rimborsabile** è, pertanto, determinato in funzione sia delle ore corso erogate, sia delle ore allievo realizzate secondo la seguente formula :

$$\square \text{SOV} = \text{UCS ore corso} * \text{ore corso realizzate} + \text{UCS ore allievo} * \text{ore allievo di frequenza effettiva}$$

Esemplificando: durata finale del corso pari a 990 h

20 allievi finali con 18.000 ore allievo: il valore è pari a $(73,13 * 990 + 0,50 * 18.000) = 81.398,70$ Euro.

L'importo per le **ore aggiuntive di recupero delle competenze** in base alle necessità dei singoli allievi, potrà essere rimborsato come da esempio seguente:

$$\begin{aligned} \text{n. 5 allievi} &= \text{UCS ora corso} * 30 \text{ ore corso realizzate} + 0,50 * 150 \text{ ora/allievo} \\ &= 73,13 * 30 + 0,50 * 150 = 2.262,90 \text{ Euro} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{n. 10 allievi} &= \text{UCS ora corso} * 100 \text{ ore corso realizzate} + 0,50 * 1000 \text{ ora/allievo} \\ &= 73,13 * 100 + 0,50 * 1000 = 7.363,00 \text{ Euro} \end{aligned}$$



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

$$\begin{aligned} \text{n. 5 allievi} &= \text{UCS ora corso} * 70 \text{ ore corso realizzate} + 0.50 * 350 \text{ ora/allievo} \\ &= 73,13 * 70 + 0,50 * 350 = 5.206,60 \text{ Euro} \end{aligned}$$

Gli allievi finali sono considerati tali se partecipano ad almeno il **75%** delle attività corsuali, obbligatorie per il conseguimento della qualifica.

Premesso che non possono essere avviati percorsi formativi con un **numero di allievi inferiore a 12**, nel caso in cui, a conclusione del percorso, il numero degli allievi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto finanziato, si applica **un correttivo** che comporta una **decurtazione della UCS ora/ corso di un importo pari al 10% per ogni allievo in meno**.

E' possibile, prevedere **una combinazione di opzioni di rendicontazione dei costi**, qualora le attività formative prevedono la realizzazione di ore di tirocinio/stage in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore. In questo caso, è possibile rendicontare le ore di formazione in contesto lavorativo, e le relative spese allievi, a costi reali, applicando gli stessi massimali indicati nei facsimili di piano economico delle schede A1, A2, e B.

Ovviamente, se si sceglie tale opzione, la circostanza dovrà risultare preventivamente in sede di redazione del piano economico e, fermo restando la unitarietà del percorso, le ore di formazione da rendicontare *a costi standard* risulteranno conseguentemente ridotte.